

Decreto n. 70 del 27/09/2023

Proposta n. 76 del 27/09/2023

OGGETTO: Attuazione dell'art. 52 del D.Lgs. 36/2023. Affidamenti di lavori, forniture e servizi di importo inferiore ai 40.000 euro. Predeterminazione delle modalità di individuazione del campione dei contratti da sottoporre a verifica sul possesso dei requisiti dichiarati dall'O.E.

IL DIRETTORE GENERALE

Visti:

- l'art. 30 comma 1 della L.R. n. 21/2019 di istituzione degli Enti di Decentramento Regionale (EDR) per lo svolgimento delle funzioni di cui all'allegato C della legge regionale 26/2014 e quelle di cui all'art. 4 della L.R. 9 dicembre 2016, n. 20, in particolare riguardanti l'edilizia scolastica di secondo grado;
- il comma 2 del suddetto articolo che qualifica gli EDR come enti funzionali della Regione con personalità giuridica di diritto pubblico, dotati di autonomia gestionale, patrimoniale, organizzativa e contabile;
- il comma 2 dell'art. 31 della suddetta L.R. che prevede, per il funzionamento, l'applicazione, per quanto compatibili delle norme di cui al capo III della L.R. 1 novembre 2014 n. 21 (Norme in materia di diritto allo studio universitario);
- la L.R. 12 agosto 2021, n. 14 (Disposizioni per l'esercizio delle funzioni in materia di viabilità da parte degli Enti di decentramento Regionale) con la quale la Regione Friuli Venezia Giulia, al fine di realizzare un sistema di gestione della viabilità secondo i criteri di efficienza e di efficacia e secondo principi di razionalizzazione e di coerente allocazione delle funzioni in materia, ha disciplinato il riordino delle predette funzioni e l'esercizio delle correlate attività a seguito dell'istituzione degli EDR;
- la deliberazione della Giunta regionale del 27 marzo 2020, n. 468 avente ad oggetto "L.R. 21/2019, artt. 29 e 30. Nomina dei Commissari straordinari per la liquidazione delle Unioni territoriali intercomunali che esercitano le funzioni delle soppresse Province e per il subentro e l'avvio degli EDR di Gorizia, Pordenone, Trieste e Udine";
- la deliberazione della Giunta regionale del 25 luglio 2023, n. 1145 con la quale è stato conferito in capo alla dirigente del ruolo unico regionale, dott.ssa Ida Valent, l'incarico di Direttore generale dell'Ente di Decentramento regionale (EDR) di Udine a decorrere dal 02 agosto 2023 e fino al 01 agosto 2026;
- il D.P.Reg. n. 277/Pres. di data 27/08/2004 e successive modifiche ed integrazioni con cui è stato approvato il Regolamento di organizzazione dell'Amministrazione regionale e degli Enti regionali;

Viste le Deliberazioni n. 841 de 12/06/2020 e n. 1.400 del 17/09/2021 della Giunta regionale ad oggetto: "Articolazione organizzativa generale dell'amministrazione regionale e articolazione e declaratoria delle funzioni delle strutture organizzative della presidenza della regione, delle direzioni centrali e degli enti regionali: modifiche";

Richiamato il D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 avente per oggetto: "Codice dei contratti pubblici in attuazione dell'articolo 1 della legge 21 giugno 2022, n. 78, recante delega al Governo in materia di contratti pubblici", di seguito anche Codice dei contratti pubblici;

Visto, in particolare, l'art. 52, comma 1 del Codice dei contratti che così recita: *"Nelle procedure di affidamento di cui all'articolo 50, comma 1, lettere a) e b), di importo inferiore a 40.000 euro, gli operatori economici attestano con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà il possesso dei requisiti di partecipazione e di qualificazione richiesti. La stazione appaltante verifica le dichiarazioni, anche previo sorteggio di un campione individuato con modalità predeterminate ogni anno"*;

Ritenuto pertanto necessario stabilire in termini generali e predeterminati le modalità di individuazione del campione di operatori economici cui, in corso d'anno, sono affidati appalti di lavori, forniture o servizi di importo inferiore ai 40.000 euro, da sottoporre a controllo di veridicità delle dichiarazioni rese sul possesso dei requisiti generali e speciali richiesti per contrarre con la Pubblica Amministrazione;

Ritenuto altresì che le modalità di scelta devono fondarsi su criteri oggettivi e imparziali e favorire l'efficacia, l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa nonché la tempestività dei procedimenti;

Considerato che appare ragionevole e coerente in sede di prima applicazione sottoporre a controllo un operatore ogni quindici affidamenti effettuati da ciascuno dei diversi Servizi Affari generali, Tecnico e Viabilità;

Ritenuto ragionevole procedere, nel caso di mancato raggiungimento del numero di quindici affidamenti diretti di valore inferiore a 40.000 euro nel periodo di applicazione del presente provvedimento, effettuando il controllo a campione mediante sorteggio di un numero di OO.EE. pari al 5% (arrotondato all'unità superiore) degli affidamenti operati nel trascorso periodo;

Dato atto che il comma 2 del citato art. 52 prevede inoltre *"Quando in conseguenza della verifica non sia confermato il possesso dei requisiti generali o speciali dichiarati, la stazione appaltante procede alla risoluzione del contratto, all'escussione della eventuale garanzia definitiva, alla comunicazione all'ANAC e alla sospensione dell'operatore economico dalla partecipazione alle procedure di affidamento indette dalla medesima stazione appaltante per un periodo da uno a dodici mesi decorrenti dall'adozione del provvedimento"*;

Constatato che alcune delle citate conseguenze, quali la risoluzione del contratto e l'escussione della eventuale garanzia definitiva, hanno più probabilità di essere concretamente applicate negli affidamenti di maggior valore, più spesso consistenti in contratti di durata;

Ritenuto opportuno predeterminare in questa sede la durata del suddetto periodo di sospensione, parametrandola al crescente importo dell'affidamento;

Ritenuto pertanto adeguato prevedere che, in caso di mancato possesso dei requisiti riscontrato in occasione di un affidamento rientrante nella prima fascia, ovvero fino a 5.000 euro, la sospensione irrogabile sia di 2 mesi; in caso di mancato possesso dei requisiti riscontrato in occasione di un affidamento rientrante nella seconda fascia (tra i 5.000 e i 20.000 euro), la sospensione applicabile sia di 4 mesi e in caso di mancato possesso dei requisiti riscontrato in occasione di un affidamento rientrante nella terza fascia (tra i 20.000 e i 40.000 euro) la sospensione irrogabile sia di 6 mesi;

Visto l'allegato A contenente le Misure organizzative, elaborate dal Servizio Affari Generali ai sensi dell'art. 52, commi 1 e 2 del D.Lgs. 31/03/2023, n. 36 quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Tutto ciò premesso, per i motivi e alle condizioni in premessa

DECRETA

1. in attuazione dell'art. 52, commi 1 e 2 del D.Lgs. 31/03/2023, n. 36, di adottare in via generale e predeterminata le modalità per l'individuazione del campione di affidatari dei contratti da sottoporre a verifica del possesso dei requisiti generali e speciali di partecipazione alle procedure di appalto di importo inferiore a 40.000 euro, così come riportate nell'allegato A, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di applicare il presente provvedimento dalla data della sua pubblicazione e di procedere al suo aggiornamento entro il 31/12/2024;

3. di disporre la pubblicazione del provvedimento sul profilo "Amministrazione trasparente" del sito istituzionale dell'EDR di Udine ai sensi dell'art. 12, c. 1 del D.Lgs. 33/2013.

All. 1

IL DIRETTORE

Ida Valent

Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E INTEGRAZIONI

Questo documento è stato firmato da:

NOME: IDA VALENT

CODICE FISCALE: *****

DATA FIRMA: 27/09/2023 16:29:03